



PROVINCIA DI TREVISO

CONVEGNO TECNICO

**“La nuova normativa ambientale e la riduzione delle
emissioni da composti organici volatili”**

13 aprile 2007

Hotel Maggior Consiglio - Treviso

**CENSIMENTO AZIENDE DEL
SETTORE LEGNO NEL DISTRETTO
DEL MOBILE: ZONE
DELL'OPERTIGINO MOTTENSE E
QUARTIERE DEL PIAVE**

Relatore: dott.ssa Luisa Memo



PIANO REGIONALE DI TUTELA E RISANAMENTO DELL'ATMOSFERA

- * La Regione Veneto, con il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 dell'11 novembre 2004, ha individuato le aree del territorio regionale nelle quali, per **caratteristiche produttive** e di traffico veicolare ad esse connesso, possa sussistere il rischio di superamento dei valori limite per più inquinanti.
- * Tali aree sono state classificate come “**zone A**”, cioè zone in cui si applicano tutte le “misure di carattere generale”, le “azioni integrate” e le “azioni dirette” previste dal Piano stesso; inoltre, per le attività industriali si applicano le “azioni specifiche”.
- * Per il territorio della provincia di Treviso la zona indicata è quella denominata “**Distretto del Mobile**” comprendente i Comuni dell'Opitergino-Mottense e del Quartiere del Piave (in totale **45** Comuni).
- * All'Amministrazione Provinciale di Treviso è stato richiesto di effettuare, le seguenti attività: censire le aziende del settore del mobile che impiegano vernici e quelle che riutilizzano residui di legno come combustibile; stimare le emissioni annue in atmosfera di solventi derivanti dall'impiego di vernici e le quantità annue di residui legnosi riutilizzate; individuare le tecniche di prevenzione ed abbattimento applicate.
- * In tale merito si è deciso di utilizzare quale base dati su cui fondare le proprie osservazioni l'attività di censimento delle aziende operanti nel suddetto distretto condotta tra marzo 2002 e maggio 2003 dal Cert di Oderzo per conto dell'Ente Provincia.



DISTRETTO DEL MOBILE

- **OPITERGINO MOTTENSE (17 comuni)**

Cessalto, Chiarano Cimadolmo, Codognè, Fontanelle,
Gaiarine, Gorgo al Monticano, Mansuè, Meduna di L., Motta di L.,
Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffolè,
San Polo di Piave, Salgareda, Vazzola

- **QUARTIERE DEL PIAVE (28 comuni)**

Cappella Maggiore, Cison di V., Colle Umberto, Conegliano,
Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fregona, Godega S. U.,
Mareno di Piave, Miane, Moriago della B., Orsago, Pieve di Soligo,
Refrontolo, Revine L., Santa Lucia di P., S. Pietro di Feletto, S. Fior,
S. Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della B., Susegana,
Tarzo, Valdobbiadene, Vidor, Vittorio Veneto



CENSIMENTO



**AFFIDAMENTO INCARICO
ESTERNO A CERT DI
ODERZO**



**COMPILAZIONE, DA PARTE DELLE AZIENDE OPERANTI NEL
SETTORE LEGNO-ARREDO AVENTI STABILIMENTI PRODUTTIVI
NEL TERRITORIO DEL DISTRETTO DEL MOBILE, DI UN
QUESTIONARIO TECNICO-INFORMATIVO PREDISPOSTO
DALL'UFFICIO ARIA DELLA PROVINCIA DI TREVISO**



TRE FASI



FASE SPERIMENTALE



in novembre 2001
su un campione di circa 200
due modalità: contatto porta a porta, con
visita diretta in azienda e solo contatto
telefonico

SECONDA FASE



iniziata nel mese di marzo 2002, conclusa in
febbraio 2003;
spedizione mediante posta del questionario
tecnico-informativo; dopo 15 giorni, contatto
telefonico al fine di verificare il ricevimento e la
presa in visione della documentazione e di
stabilire un appuntamento tra il personale Cert e
l'azienda per fornire eventuale supporto tecnico
nella compilazione ed il ritiro del questionario
compilato

FASE FINALE



inserimento dati in apposito DB
RISULTATO: 85% dei questionari
distribuiti è stato compilato



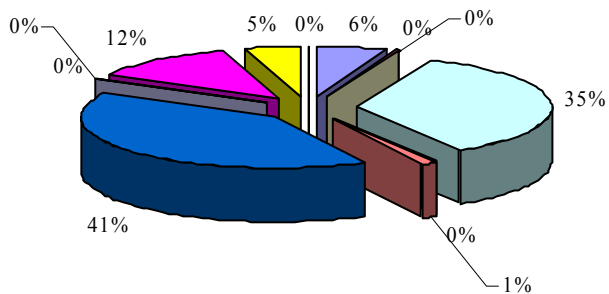
- * Con l'entrata in vigore del PRTRA, l'Ufficio Tutela della Qualità dell'Aria ha deciso di rielaborare i dati raccolti; si è ritenuto di poterli utilizzare, nonostante il tempo trascorso, perché la situazione allora fotografata, rispecchia con ragionevole certezza un panorama emissivo peggiore dell'attuale in virtù dell'innovazione tecnologica di materiali e dei sistemi di applicazione e della notevole riduzione del numero di unità produttive dovute al periodo di crisi del settore.
- * L'analisi dei dati di contribuzione alle emissioni in atmosfera di composti organici volatili relativi agli anni 2000 e 2001 dimostra una tendenziale diminuzione sul valore totale, con spostamento dei consumi a favore dei prodotti a minor contenuto di solvente.
- * Come ci si attendeva, la maggior contribuzione, in termini emissivi, viene data dai **PRODOTTI POLIURETANICI** (attorno al **40%** del totale) e dai **SOLVENTI DI LAVAGGIO** (circa **35%**); quasi del tutto irrilevante sul totale, invece, quella da parte dei prodotti collanti (tab. 1 e 2)
- * Le due zone, Opitergino-Mottense e Quartiere del Piave, presentano un panorama emissivo qualitativamente pressoché sovrapponibile, in entrambe le annate prese in considerazione (fig. 1 ÷ 6); in termini quantitativi, però, l'Opitergino-Mottense pesa circa quattro volte di più sul totale.



DATI CENSIMENTO

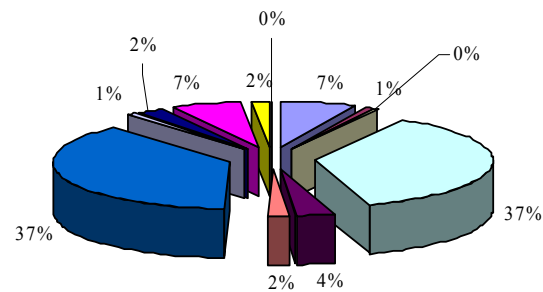
TABELLA 1 - anno 2000

figura 1
distribuzione cov da pv - anno 2000
O PITERGINO-MOTTENSE



- acrilici
- alchidici
- altri prodotti
- altri solventi
- nitro
- poliestere
- poliuretani
- tinte acqua
- impregnante
- tinta solvente
- UV
- UV acqua

figura 3
distribuzione cov da pv - anno 2000
QUARTIERE DEL PIAVE



- acrilici
- alchidici
- altri prodotti
- altri solventi
- nitro
- poliestere
- poliuretani
- tinte acqua
- impregnante
- tinta solvente
- UV
- UV acqua



DATI CENSIMENTO

TABELLA 2 - anno 2001

figura 2
distribuzione cov da pv - anno 2001
OPITERGINO-MOTTENSE

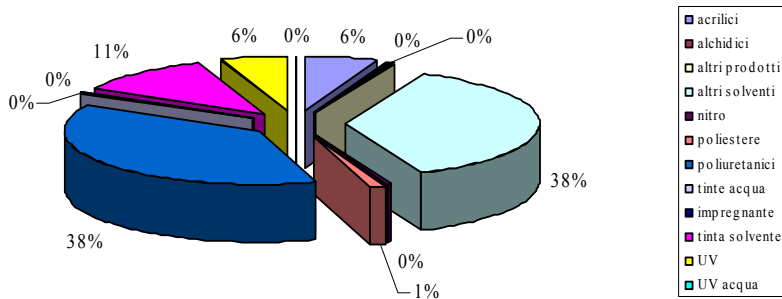
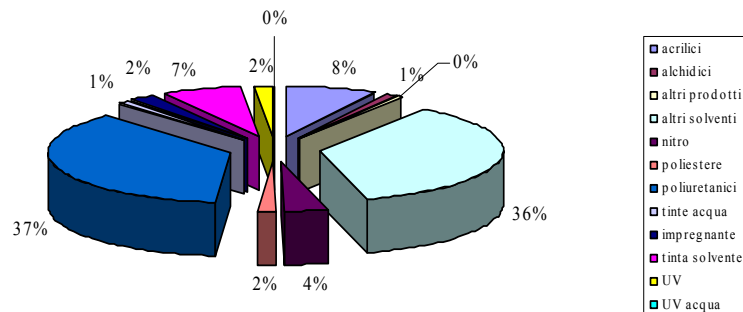


figura 4
distribuzione cov da pv - anno 2001
QUARTIERE DEL PIAVE





DATI CENSIMENTO

figura 5
COV TOTALI - ANNO 2000

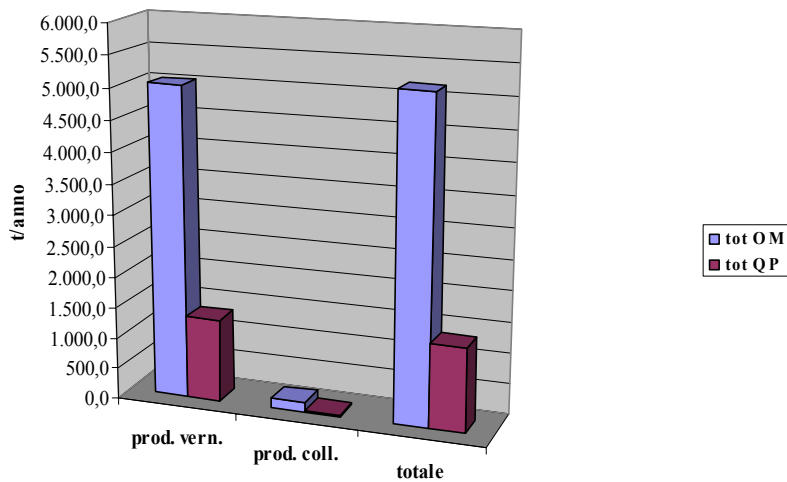
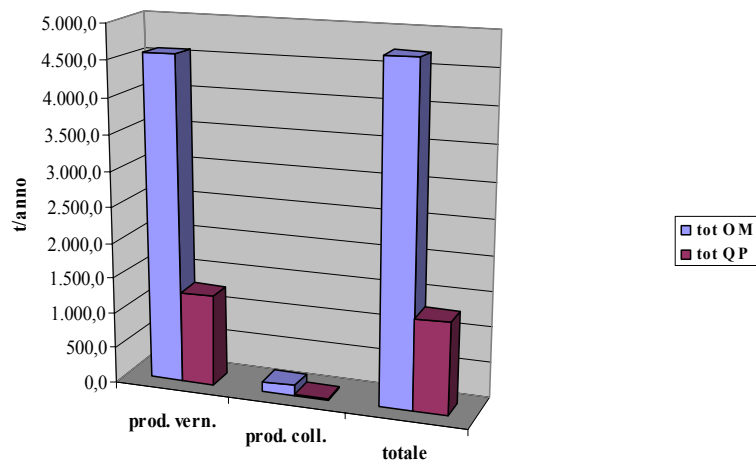


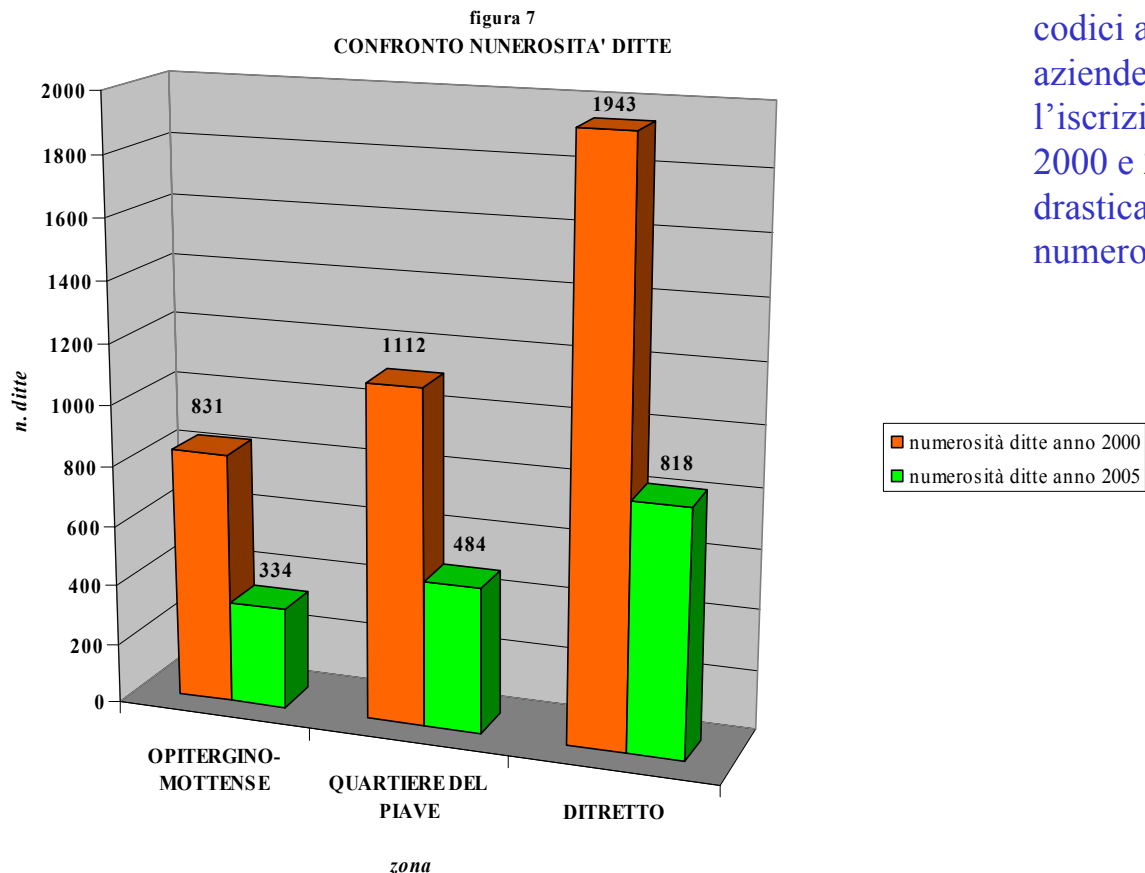
figura 6
COV TOTALI - ANNO 2001





DATI CENSIMENTO

Comparando, in termini di numerosità, i dati reperiti dalla CCIAA utilizzando i codici attività che le aziende usano per l'iscrizione relativi agli anni 2000 e 2005, si denota una drastica diminuzione del numero di unità produttive





DATI CENSIMENTO

impianti di applicazione prodotti vernicianti:

sia nell'Opitergino-Mottense che nel Quartiere del Piave risultano privilegiate numericamente le modalità di applicazione a spruzzo,

con netta prevalenza rispetto alle altre

TABELLA 4

TABELLA 5



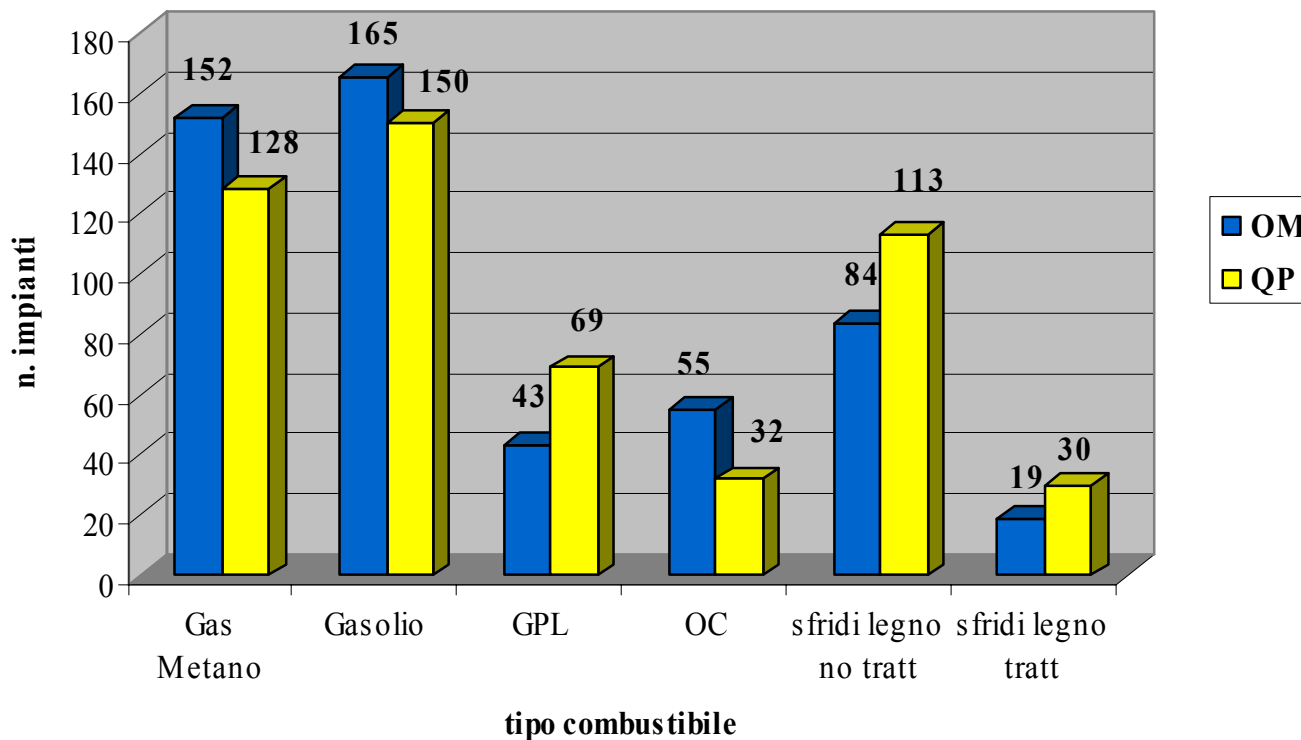
DATI CENSIMENTO impianti termici

Per quanto concerne gli impianti di riscaldamento e l'utilizzo dei vari tipi di combustibile, si assiste ad una diversa distribuzione a seconda se l'utilizzo è tecnologico oppure civile: nel primo caso spicca la netta prevalenza, per il Quartiere del Piave, di unità termiche a residui di legno non trattato, mentre nel secondo caso la distribuzione tra le due zone è simile ed i combustibili più usati risultano gas metano, gasolio ed i residui di legno non trattato .



DATI CENSIMENTO

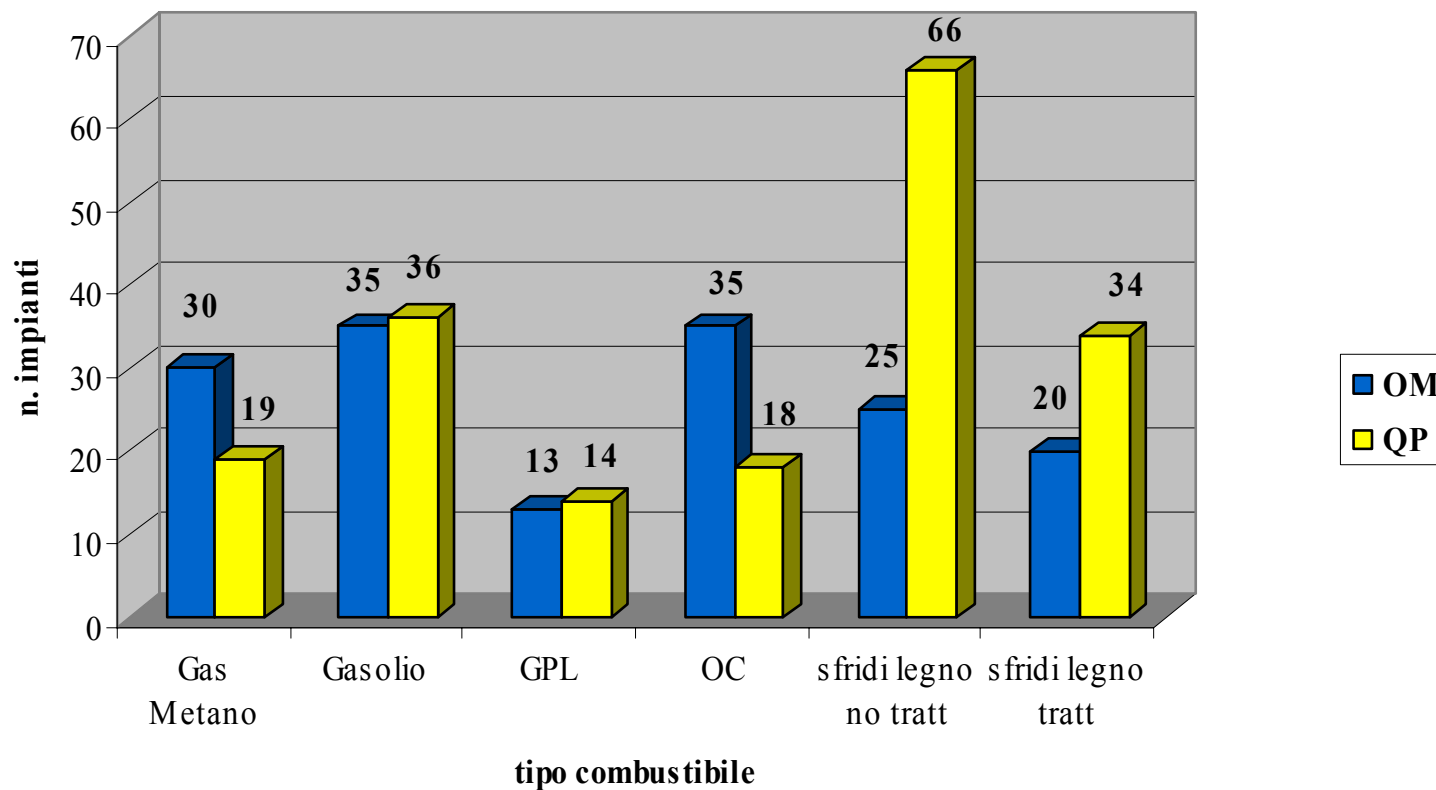
figura 8 - distribuzione impianti uso civile
vari combustibili





DATI CENSIMENTO

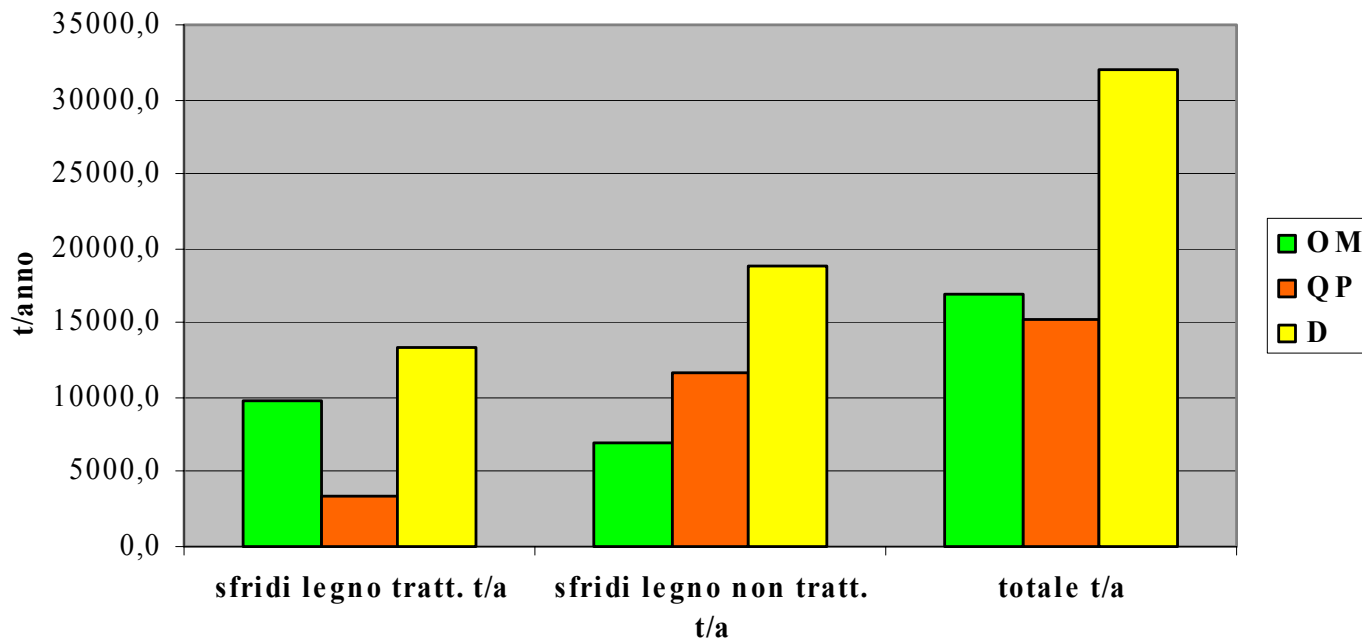
figura 9 - distribuzione impianti uso tecnologico
vari combustibili





DATI CENSIMENTO

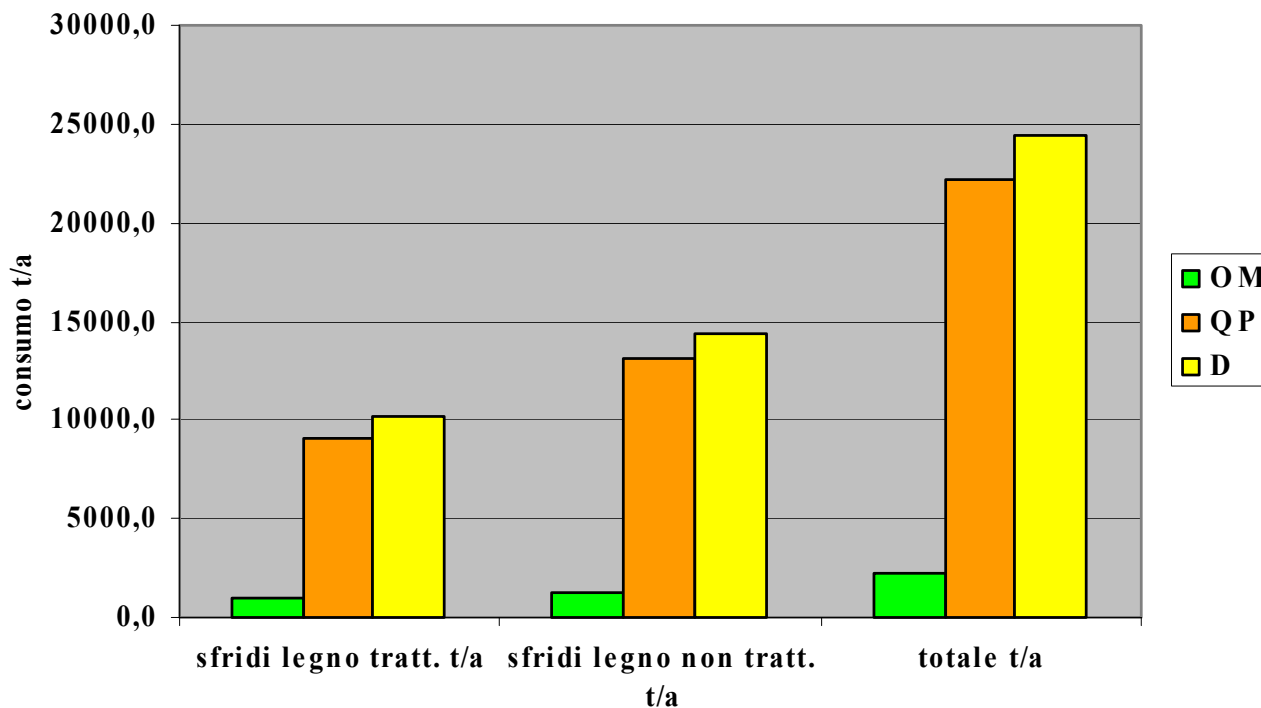
fig. 10: impiego residui legnosi
impianti termici ad uso tecnologico





DATI CENSIMENTO

fig. 11: impiego residui legnosi
imp. termici uso civile





PROGETTI FUTURI

- * prosecuzione monitoraggio dei consumi di solventi di questa zona critica del territorio;
- * rielaborazione dei dati derivanti dalle autorizzazioni emesse ai sensi dell'ex DM 44/04 ed eventualmente da quelli riscontrabili dalle autorizzazioni IPPC;
- * realizzazione di uno studio di fattibilità di acquisizione informatica online per l'aggiornamento dei dati raccolti nel censimento da parte delle aziende coinvolte.